

Data: 13/12/2014 | **Testata:** Corriere del Trentino | **Pagina:** 4

«Rime»

Un radar «trentino» su Giove L'ateneo collaborerà con l'Esa

TRENTO L'Università di Trento con il suo radar spaziale Rime sarà protagonista della missione dell'Esa (Agenzia spaziale europea) alla ricerca di tracce di vita tra le lune ghiacciate di Giove. Proprio nei giorni scorsi è arrivato il disco verde da parte dell'agenzia. Juice (Jupiter ICy moons Explorer) è la prima tra le grandi missioni dell'Esa (costo stimato di circa 1,1 miliardi di euro) del programma Cosmic Vision. Uno dei principali strumenti a bordo di Juice sarà Rime (Radar for Icy Moon Exploration), un radar spaziale che è stato ideato e studiato da un team di scienziati internazionali sotto la guida di Lorenzo Bruzzone, professore del Dipartimento di ingegneria e scienza dell'informazione (Disi)

dell'ateneo trentino. Si tratta di uno strumento in grado di aprire la strada a scoperte eccezionali visto che andrà a effettuare per la prima volta osservazioni dirette al di sotto della crosta ghiacciata delle lune Europa, Ganimede e Callisto. La fase di implementazione della missione condurrà in 7 anni al lancio della navicella spaziale. Tale decisione arriva dopo 20 mesi di intensa attività dedicata all'ottimizzazione della progettazione della missione condotta a valle della selezione di Juice conclusa a febbraio 2013, al termine di una competizione durata oltre cinque anni, caratterizzata dal testa a testa tra numerose proposte di altissimo livello scientifico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

